



COMUNE DI MALCESINE

C.A.P. 37018 PROVINCIA DI VERONA
C.F. 00601160237 Stazione di Soggiorno – Decr. Min. 8 marzo 1927

Tel. 045. 6589911 (6l. int.)
Fax 045 6589912

COPIA

Verbale della Deliberazione del Consiglio Comunale

N° 50 del 27-06-2013

Oggetto: ESAME ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE.

Seduta straordinaria, pubblica di prima convocazione

L'anno 2013 addì 27 del mese di Giugno alle ore 20:30, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge sull'Ordinamento delle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale.

Per la trattazione dell'oggetto di cui sopra si hanno le seguenti presenze:

Presenti

BENAMATI MICHELE
GAZZI MATTEO
TRIMELONI ELVIRA
LOMBARDI ARNALDO
GASPARINI MARTINA

Assenti

RIZZARDI MATTIA
MARCHESINI NICOLA
LOMBARDI GIUSEPPE

Partecipa all'adunanza il Sig. BARTOLINI MARCELLO nella sua qualità di Segretario.

Non partecipa all'adunanza il Sig. BOSCHELLI DAMIANO nella sua qualità di Assessore Esterno.

Verificato che i Consiglieri intervenuti sono in numero legale, il Signor BENAMATI MICHELE nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita l'assemblea a deliberare sull'oggetto sopraindicato, depositato 24 ore prima nella sala delle adunanze.



COMUNE DI MALCESINE

C.A.P. 37018 PROVINCIA DI VERONA
C.F. 00601160237 Stazione di Soggiorno – Decr. Min. 8 marzo 1927

Tel. 045. 6589911 (6l. int.)
Fax 045 6589912

Con voti favorevoli 5, contrari //, astenuti //, espressi nella forma di legge di n.5 consiglieri votanti su 5 consiglieri presenti;

DELIBERA

1. di prendere atto, nel suo testo integrale, della successiva proposta di deliberazione che fa parte del presente atto e ne forma parte integrante e sostanziale.
2. Di dare atto che costituiscono allegati della proposta di deliberazione:
 - REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE. (Approvato in Commissione). **allegato A)**
 - REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE. (Come da emendamento approvato in Consiglio Comunale). **allegato B)**
3. Di dare atto che il Regolamento approvato è quello risultante dalle modifiche apportate nell'odierna seduta, come da **allegato B)**

INDI

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su invito del Sindaco che propone l'immediata eseguibilità del provvedimento;

Con voti favorevoli 5, contrari //, astenuti //, espressi nella forma di legge di n. 5 consiglieri votanti su 5 consiglieri presenti;

DELIBERA

di dichiarare ai sensi e agli effetti dell'art. 134 – comma quarto – del D.Lgs 267/2000, il presente provvedimento immediatamente eseguibile.



COMUNE DI MALCESINE

C.A.P. 37018 PROVINCIA DI VERONA
C.F. 00601160237 Stazione di Soggiorno – Decr. Min. 8 marzo 1927

Tel. 045. 6589911 (6l. int.)
Fax 045 6589912

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE.

.....

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO lo Statuto Comunale approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 04.10.2005, esecutiva ai sensi di legge;

VISTO il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 198 del 09.11.1999, rettificato con deliberazione di Giunta Comunale n. 215 del 16.12.1999, esecutiva ai sensi di legge, nonché le successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il regolamento di disciplina dei contratti, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 10.04.2007, esecutiva ai sensi di legge;

VISTO il regolamento di contabilità, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 10.04.2007, esecutiva ai sensi di legge;

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 19.03.2012, avente ad oggetto: "Esame emendamenti ed approvazione Bilancio di Previsione Esercizio Finanziario 2012, Relazione Previsionale e Programmatica e bilancio pluriennale triennio 2012/2014", esecutivo ai sensi di legge;

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 02 del 08.01.2013 avente ad oggetto: "ASSEGNAZIONE PROVVISORIA OBIETTIVI DI GESTIONE ANNO 2013", dichiarata immediatamente eseguibile;

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 01.02.2001, avente ad oggetto: "ESAME ED APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2001 DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E DEL BILANCIO PLURIENNALE 2001-2003. INTEGRATA CON DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 107/2001", esecutiva ai sensi di legge;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 28 in data 28.02.2005, avente ad oggetto: "SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE. ADEGUAMENTO TARIFFE IN EURO ED APPROVAZIONE DELLE NUOVE TARIFFE PER L'ANNO 2005", esecutiva ai sensi di legge;

EVIDENZIATO che il Settore Servizi Sociali dell'Azienda ULSS N.22 si era impegnato, al fine di omogeneizzare tutti gli interventi dei Comuni dell'area di competenza, a predisporre il regolamento per l'applicazione dell'ISEE, in base ai dettati delle seguente normativa:

- D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 109, così come modificato ed integrato dal D. Lgs. 3 maggio 2000 n. 130, che ha definito i criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate a norma dell'art. 59 della legge 27 dicembre 1997, n. 449;

- DPCM 4 aprile 2001, in attuazione della disciplina contenuta nel D. Lgs. 130/2000, con cui è stato emanato il Regolamento contenente i criteri di composizione del nucleo familiare per situazioni particolari e le nuove modalità per il calcolo dell'ISE e dell'ISEE, con riferimento ai redditi, al patrimonio e alla scala di equivalenza;



COMUNE DI MALCESINE

C.A.P. 37018 PROVINCIA DI VERONA
C.F. 00601160237 Stazione di Soggiorno – Decr. Min. 8 marzo 1927

Tel. 045. 6589911 (6l. int.)
Fax 045 6589912

ALLEGATO A) alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 27.06.2013

REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

ARTICOLO 1 - OGGETTO DEL SERVIZIO E FINALITÀ

Per Servizio di Assistenza Domiciliare (S.A.D.) si intende quel complesso di servizi a carattere sociale, che ha come obiettivo principale quello di evitare l'istituzionalizzazione della persona disabile o anziana, permettendole di rimanere inserita nel proprio nucleo familiare e nel proprio originario ambiente sociale.

Tale servizio assicura all'utente, attraverso adeguati strumenti di valutazione del bisogno, interventi che gli consentano di conservare le abitudini quotidiane, di mantenere relazioni affettive, familiari e sociali necessarie per vivere in maniera autonoma.

Il Servizio di Assistenza Domiciliare persegue la finalità di tutelare la dignità e l'autonomia della persona nel proprio domicilio, prevenendone gli stati di disagio e di dipendenza e promuovendone il benessere psico-fisico, tramite interventi personalizzati adeguati ai bisogni, nel pieno rispetto della volontà e degli stili di vita espressi dalla persona.

ARTICOLO 2 - PRESTAZIONI

I servizi domiciliari si sviluppano secondo la logica dell'integrazione delle attività della persona assistita e dei suoi familiari, assumendo funzione di promozione di autonomia ed evitando, laddove possibile, di assumere natura sostitutiva.

Tali servizi si articolano in:

- interventi tesi a favorire lo sviluppo personale ed il rapporto con i membri del nucleo familiare e del contesto socio-ambientale di appartenenza;
- interventi finalizzati allo sviluppo e/o al recupero dell'autonomia personale nella cura della persona (cura e igiene personale, vestizione, alimentazione, mobilitazione, assistenza nell'assunzione di farmaci, frizioni antidecubito, ecc.);
- aiuto nel lavoro domestico (pulizia ambienti, acquisto di generi di prima necessità, preparazione pasti, disbrigo pratiche, ecc.). Tali attività, che solo in casi molto particolari (soggetti non autosufficienti e/o con familiari ugualmente non autosufficienti) saranno svolte unicamente dagli operatori, dovranno assumere carattere riabilitativo ed essere, pertanto, di stimolo all'autonomia dell'utente e per il mantenimento di un livello essenziale di igiene;
- assistenza nei periodi di ospedalizzazione, per garantire la continuità dei rapporti ed il necessario collegamento con l'ambiente di vita del soggetto ospedalizzato (solo per situazioni completamente prive di qualsiasi rete parentale e/o amicale);
- accompagnamento e socializzazione (disbrigo commissioni varie, partecipazione ad attività associative);
- supporto e sostegno alla famiglia;
- eventuale consegna pasti caldi a domicilio.

Le prestazioni possono essere erogate direttamente dal Comune o tramite Cooperativa o altro Ente gestore.

L'entità dell'intervento settimanale sarà definito all'interno del progetto individuale sulla base della situazione sanitaria, socio-economica e parentale.

ARTICOLO 3 - PERSONALE

Il personale del S.A.D. comprende le seguenti figure professionali:

ASSISTENTE SOCIALE che ha le funzioni di:

- elaborazione e verifica del progetto individuale;
- collegamento tra le risorse del territorio attivabili per ogni situazione;
- coordinamento, programmazione e verifica del servizio (piano di lavoro degli operatori e/o volontari del servizio civile, supervisione agli operatori, partecipazione all'U.V.M.D.).

ASSISTENTE DOMICILIARE che ha le funzioni di:

- eseguire i singoli interventi previsti dal progetto individuale, in conformità alle modalità e disposizioni concordate con l'Assistente Sociale, l'utente e la famiglia;
- segnalare le particolari necessità dell'utente;
- partecipare alle riunioni di coordinamento e di verifica.

ARTICOLO 4 - DESTINATARI

Il Servizio è rivolto ai cittadini residenti nel Comune di Malcesine che si trovino in "stato di bisogno".

Il Servizio può essere erogato anche alle persone domiciliate nel Comune di Malcesine.

ARTICOLO 5 - MODALITÀ DI ACCESSO



COMUNE DI MALCESINE

C.A.P. 37018 PROVINCIA DI VERONA
C.F. 00601160237 Stazione di Soggiorno – Decr. Min. 8 marzo 1927

Tel. 045. 6589911 (6l. int.)
Fax 045 6589912

La segnalazione della necessità di Assistenza Domiciliare può avvenire dall'interessato, da un suo familiare, da altre persone (vicini, operatori del volontariato, ecc.), nonché dal medico di base e dai servizi territoriali e Sanitari.

La richiesta deve essere presentata in forma scritta all'Assistente Sociale dall'interessato o da colui che ne esercita legalmente la tutela o da un parente e/o affine entro il terzo grado o dal convivente, mediante apposito stampato. E' data facoltà al Servizio Sociale del Comune di predisporre accertamenti diretti alla verifica di quanto dichiarato dai richiedenti il Servizio di Assistenza Domiciliare. A tal fine l'Assistente Sociale incaricata, di norma, concorda una visita domiciliare.

La richiesta viene valutata dal Servizio Sociale che redige il PIANO INDIVIDUALE DI INTERVENTO nel quale dovranno essere individuati:

- prestazioni da erogare;
- cadenza e durata delle prestazioni;
- figure professionali da impegnare;
- programma degli incontri periodici di valutazione dell'intervento assistenziale.

Tale procedura sarà arricchita dalla valutazione della U.V.M.D. qualora la situazione presenti una complessità tale da richiedere l'integrazione con prestazioni di tipo sanitario.

Non sono ammessi al servizio di Assistenza Domiciliare coloro che rifiutino la proposta formulata secondo il progetto individualizzato di cui sopra.

Qualora l'interessato non rispetti gli accordi previsti nel progetto individuale, il servizio verrà sospeso.

ARTICOLO 6 - INSERIMENTI D'URGENZA

Possono essere inseriti, in via di urgenza, utenti che si trovino momentaneamente in stato di "disagio documentato" (dimissioni ospedaliere, persone sottoposte a particolari terapie mediche).

ARTICOLO 7 - TRAINING DOMICILIARE

Si prevede, per situazioni particolari, previa valutazione del Servizio Sociale Professionale di Base e previa richiesta della famiglia, la possibilità di assegnare un pacchetto totale di n. 5 ore al fine di affiancare, addestrare ed istruire familiari e/o assistenti familiari (badanti), nelle pratiche quotidiane di cura, mobilitazione, igiene della persona.

ARTICOLO 8 – CONTRIBUZIONE

Secondo quanto stabilito annualmente, con deliberazione di Giunta Comunale, è prevista una quota di compartecipazione al costo del servizio da parte dell'utente.

Gli utenti, per i quali è stata attivata l'**Assistenza Domiciliare Integrata ADIMED codice 6** (malati terminali), considerate le gravi condizioni, sono esonerati dalla presentazione dell'attestazione I.S.E.E. e sarà loro applicata la tariffa minima.

In casi particolari, di grave disagio, a fronte di una valutazione del Servizio Sociale Professionale di Base è possibile prevedere l'esonero totale o parziale dalla compartecipazione alla spesa.

Qualora l'utente o i familiari non presentino l'attestazione ISEE, si applicherà la tariffa massima.

Il costo previsto per la compartecipazione al servizio, verrà addebitato anche nel caso in cui non venga comunicata, con il dovuto preavviso, l'assenza dal proprio domicilio, nel giorno concordato.

La quota di partecipazione sarà versata mensilmente mediante bollettino postale precompilato, che sarà inviato al domicilio.

L'Ufficio Servizi Sociali verificherà l'avvenuto pagamento e provvederà a trasmettere le eventuali richieste di sollecito.

La reiterata mancata corresponsione di tale quota comporterà la sospensione del Servizio di Assistenza Domiciliare.

ARTICOLO 9 - CESSAZIONE, SOSPENSIONE O RIDUZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio cessa in caso di:

- decesso dell'utente;
- cambio di residenza;
- richiesta scritta dell'utente;
- ricovero definitivo in istituto.

Il servizio può essere sospeso, previa comunicazione all'Ufficio Servizi Sociali del Comune in caso di:

- soggiorni climatici;
- soggiorni da parenti;



COMUNE DI MALCESINE

C.A.P. 37018 PROVINCIA DI VERONA
C.F. 00601160237 Stazione di Soggiorno – Decr. Min. 8 marzo 1927

Tel. 045. 6589911 (6l. int.)
Fax 045 6589912

- ricoveri temporanei in struttura;
- mancato pagamento delle quote di compartecipazione alla spesa.

Il servizio può essere ridotto o ampliato, nel numero delle ore o degli accessi, e nella tipologia delle prestazioni in relazione alle mutate condizioni dell'utente.

L'Ufficio Servizi Sociali si riserva di modificare l'erogazione del servizio in funzione delle domande da soddisfare e delle risorse a propria disposizione.

ARTICOLO 10 - INTEGRAZIONE CON I SERVIZI DEL TERRITORIO

Nel caso in cui l'utente necessiti contemporaneamente di prestazioni assistenziali e sanitarie andranno previsti, nella formulazione del piano individualizzato, interventi comuni, nel rispetto delle specificità, dell'autonomia del ruolo e della responsabilità di ciascuno, per una completa integrazione programmatica tra i servizi coinvolti.

Nei singoli progetti di intervento si potranno prevedere collaborazioni con operatori del volontariato sociale, che abbiano adeguata esperienza e preparazione.



COMUNE DI MALCESINE

C.A.P. 37018 PROVINCIA DI VERONA
C.F. 00601160237 Stazione di Soggiorno – Decr. Min. 8 marzo 1927

Tel. 045. 6589911 (6l. int.)
Fax 045 6589912

ALLEGATO B) alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 27.06.2013

REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

ARTICOLO 1 - OGGETTO DEL SERVIZIO E FINALITÀ

Per Servizio di Assistenza Domiciliare (S.A.D.) si intende quel complesso di servizi a carattere sociale, che ha come obiettivo principale quello di evitare l'istituzionalizzazione della persona disabile o anziana, permettendole di rimanere inserita nel proprio nucleo familiare e nel proprio originario ambiente sociale.

Tale servizio assicura all'utente, attraverso adeguati strumenti di valutazione del bisogno, interventi che gli consentano di conservare le abitudini quotidiane, di mantenere relazioni affettive, familiari e sociali necessarie per vivere in maniera autonoma.

Il Servizio di Assistenza Domiciliare persegue la finalità di tutelare la dignità e l'autonomia della persona nel proprio domicilio, prevenendone gli stati di disagio e di dipendenza e promuovendone il benessere psico-fisico, tramite interventi personalizzati adeguati ai bisogni, nel pieno rispetto della volontà e degli stili di vita espressi dalla persona.

ARTICOLO 2 - PRESTAZIONI

I servizi domiciliari si sviluppano secondo la logica dell'integrazione delle attività della persona assistita e dei suoi familiari, assumendo funzione di promozione di autonomia ed evitando, laddove possibile, di assumere natura sostitutiva.

Tali servizi si articolano in:

- a) interventi tesi a favorire lo sviluppo personale ed il rapporto con i membri del nucleo familiare e del contesto socio-ambientale di appartenenza;
- b) interventi finalizzati allo sviluppo e/o al recupero dell'autonomia personale nella cura della persona (cura e igiene personale, vestizione, alimentazione, mobilitazione, assistenza nell'assunzione di farmaci, frizioni antidecubito, ecc.);
- c) aiuto nel lavoro domestico per soggetti non autosufficienti e/o con familiari ugualmente non autosufficienti;
- d) assistenza nei periodi di ospedalizzazione, per garantire la continuità dei rapporti ed il necessario collegamento con l'ambiente di vita del soggetto ospedalizzato (solo per situazioni completamente prive di qualsiasi rete parentale e/o amicale);

In aggiunta alle prestazioni di cui alle lettere da a) a d), possono essere forniti i seguenti ulteriori servizi:

- e) accompagnamento e socializzazione (disbrigo commissioni varie, partecipazione ad attività associative);
- f) supporto e sostegno alla famiglia;
- g) eventuale consegna pasti caldi a domicilio.

Le prestazioni possono essere erogate direttamente dal Comune o tramite Cooperativa o altro Ente gestore.

L'entità dell'intervento settimanale sarà definito all'interno del progetto individuale sulla base della situazione sanitaria, socio-economica e parentale.

ARTICOLO 3 - PERSONALE

Il personale del S.A.D. comprende le seguenti figure professionali:

ASSISTENTE SOCIALE che ha le funzioni di:

- elaborazione e verifica del progetto individuale;
- collegamento tra le risorse del territorio attivabili per ogni situazione;
- coordinamento, programmazione e verifica del servizio (piano di lavoro degli operatori e/o volontari del servizio civile, supervisione agli operatori, partecipazione all'U.V.M.D.).

ASSISTENTE DOMICILIARE che ha le funzioni di:

- eseguire i singoli interventi previsti dal progetto individuale, in conformità alle modalità e disposizioni concordate con l'Assistente Sociale, l'utente e la famiglia;
- segnalare le particolari necessità dell'utente;
- partecipare alle riunioni di coordinamento e di verifica.

ARTICOLO 4 - DESTINATARI

Il Servizio è rivolto ai cittadini residenti nel Comune di Malcesine che si trovino in "stato di bisogno".

Il Servizio può essere erogato anche alle persone domiciliate ma non residenti nel Comune di Malcesine, con costi completamente a carico dell'utente alle tariffe stabilite dal Comune di Malcesine per utenti non residenti.

ARTICOLO 5 - MODALITÀ DI ACCESSO



COMUNE DI MALCESINE

C.A.P. 37018 PROVINCIA DI VERONA
C.F. 00601160237 Stazione di Soggiorno – Decr. Min. 8 marzo 1927

Tel. 045. 6589911 (6l. int.)
Fax 045 6589912

La segnalazione della necessità di Assistenza Domiciliare può avvenire dall'interessato, da un suo familiare, da altre persone (vicini, operatori del volontariato, ecc.), nonché dal medico di base e dai servizi territoriali e Sanitari.

La richiesta deve essere presentata in forma scritta all'Assistente Sociale dall'interessato o da colui che ne esercita legalmente la tutela o da un parente e/o affine entro il terzo grado o dal convivente, mediante apposito stampato. E' data facoltà al Servizio Sociale del Comune di predisporre accertamenti diretti alla verifica di quanto dichiarato dai richiedenti il Servizio di Assistenza Domiciliare. A tal fine l'Assistente Sociale incaricata, di norma, concorda una visita domiciliare.

La richiesta viene valutata dal Servizio Sociale che redige il PIANO INDIVIDUALE DI INTERVENTO nel quale dovranno essere individuati:

- prestazioni da erogare;
- cadenza e durata delle prestazioni;
- figure professionali da impegnare;
- programma degli incontri periodici di valutazione dell'intervento assistenziale.

Tale procedura sarà arricchita dalla valutazione della U.V.M.D. qualora la situazione presenti una complessità tale da richiedere l'integrazione con prestazioni di tipo sanitario.

Non sono ammessi al servizio di Assistenza Domiciliare coloro che rifiutino la proposta formulata secondo il progetto individualizzato di cui sopra.

Qualora l'interessato non rispetti gli accordi previsti nel progetto individuale, il servizio verrà sospeso.

ARTICOLO 6 - INSERIMENTI D'URGENZA

Possano essere inseriti, in via di urgenza, utenti che si trovino momentaneamente in stato di "disagio documentato" (dimissioni ospedaliere, persone sottoposte a particolari terapie mediche).

ARTICOLO 7 - TRAINING DOMICILIARE

Si prevede, per situazioni particolari, previa valutazione del Servizio Sociale Professionale di Base e previa richiesta della famiglia, la possibilità di assegnare un pacchetto totale di n. 5 ore al fine di affiancare, addestrare ed istruire familiari e/o assistenti familiari (badanti), nelle pratiche quotidiane di cura, mobilitazione, igiene della persona.

ARTICOLO 8 – CONTRIBUZIONE

Secondo quanto stabilito annualmente, con deliberazione di Giunta Comunale, è prevista una quota di compartecipazione al costo del servizio da parte dell'utente.

Gli utenti, per i quali è stata attivata l'**Assistenza Domiciliare Integrata ADIMED codice 6** (malati terminali), considerate le gravi condizioni, sono esonerati dalla presentazione dell'attestazione I.S.E.E. e sarà loro applicata la tariffa minima.

In casi particolari, di grave disagio, a fronte di una valutazione del Servizio Sociale Professionale di Base è possibile prevedere l'esonero totale o parziale dalla compartecipazione alla spesa.

Qualora l'utente o i familiari non presentino l'attestazione ISEE, si applicherà la tariffa massima.

Il costo previsto per la compartecipazione al servizio, verrà addebitato anche nel caso in cui non venga comunicata, con il dovuto preavviso, l'assenza dal proprio domicilio, nel giorno concordato.

La quota di partecipazione sarà versata mensilmente mediante bollettino postale precompilato, che sarà inviato al domicilio.

L'Ufficio Servizi Sociali verificherà l'avvenuto pagamento e provvederà a trasmettere le eventuali richieste di sollecito.

La reiterata mancata corresponsione di tale quota comporterà la sospensione del Servizio di Assistenza Domiciliare.

ARTICOLO 9 - CESSAZIONE, SOSPENSIONE O RIDUZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio cessa in caso di:

- decesso dell'utente;
- cambio di residenza;
- richiesta scritta dell'utente;
- ricovero definitivo in istituto.

Il servizio può essere sospeso, previa comunicazione all'Ufficio Servizi Sociali del Comune in caso di:

- soggiorni climatici;
- soggiorni da parenti;



COMUNE DI MALCESINE

C.A.P. 37018 PROVINCIA DI VERONA
C.F. 00601160237 Stazione di Soggiorno – Decr. Min. 8 marzo 1927

Tel. 045. 6589911 (6l. int.)
Fax 045 6589912

- ricoveri temporanei in struttura;
- mancato pagamento delle quote di compartecipazione alla spesa.

Il servizio può essere ridotto o ampliato, nel numero delle ore o degli accessi, e nella tipologia delle prestazioni in relazione alle mutate condizioni dell'utente.

L'Ufficio Servizi Sociali si riserva di modificare l'erogazione del servizio in funzione delle domande da soddisfare e delle risorse a propria disposizione.

ARTICOLO 10 - INTEGRAZIONE CON I SERVIZI DEL TERRITORIO

Nel caso in cui l'utente necessiti contemporaneamente di prestazioni assistenziali e sanitarie andranno previsti, nella formulazione del piano individualizzato, interventi comuni, nel rispetto delle specificità, dell'autonomia del ruolo e della responsabilità di ciascuno, per una completa integrazione programmatica tra i servizi coinvolti.

Nei singoli progetti di intervento si potranno prevedere collaborazioni con operatori del volontariato sociale, che abbiano adeguata esperienza e preparazione.

DELIBERAZIONE N° 50 del 27-06-2013



COMUNE DI MALCESINE

C.A.P. 37018

PROVINCIA DI VERONA

Tel. 045. 6589911 (6l. int.)

C.F. 00601160237

Stazione di Soggiorno – Decr. Min. 8 marzo 1927

Fax 045 6589912

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DC - 32 - 2013

UFFICIO PROPONENTE: Ufficio Biblioteca Cultura

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE.

MODIFICHE APPORTATE ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE (evidenziate in giallo):

ART. 2 – lettera c) – (modificato parzialmente)

ART. 2 – tra lettera d) e lettera e) (aggiunta di un capoverso)

ART. 4 – secondo comma (modificato parzialmente)

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Vista la proposta, si esprime, ai sensi dell'art. 49 – comma primo – del D. Lgs.267/2000

parere favorevole

in ordine alla regolarità tecnica della stessa.

Malcesine, 25-06-2013

IL RESPONSABILE DELL'AREA
GIULIANI GIORGIO



COMUNE DI MALCESINE

C.A.P. 37018

PROVINCIA DI VERONA

Tel. 045. 6589911 (Gl. int.)

C.F. 00601160237

Stazione di Soggiorno – Decr. Min. 8 marzo 1927

Fax 045 6589912

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DC - 32 - 2013

UFFICIO PROPONENTE: Ufficio Biblioteca Cultura

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Vista la proposta, si esprime, ai sensi dell'art. 49 – comma primo – del D. Lgs.267/2000

parere favorevole

in ordine alla regolarità tecnica della stessa.

Malcesine, 26-03-2013

IL RESPONSABILE DELL'AREA
GIULIANI GIORGIO



COMUNE DI MALCESINE

C.A.P. 37018

PROVINCIA DI VERONA

Tel. 045. 6589911 (6l. int.)

C.F. 00601160237

Stazione di Soggiorno – Decr. Min. 8 marzo 1927

Fax 045 6589912

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DC - 32 - 2013

UFFICIO PROPONENTE: Ufficio Biblioteca Cultura

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE.

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE


Vista la proposta e visto il parere espresso dal responsabile del servizio interessato, si esprime, ai sensi dell'art.49 – comma primo – del D. Lgs.267/2000

parere favorevole

in ordine alla regolarità contabile della stessa.

non essere

Malcesine, 26-03-2013



IL RESPONSABILE DELL'AREA
PIANIFICAZIONE FINANZIARIA E
CONTROLLI DI GESTIONE
CHINCARINI RAG. EZIO PIETRO



COMUNE DI MALCESINE

C.A.P. 37018 PROVINCIA DI VERONA
C.F. 00601160237 Stazione di Soggiorno - Decr. Min. 8 marzo 1927

Tel. 045. 6589911 (6l. int.)
Fax 045 6589912

DELIBERAZIONE N° 50 del 27-06-2013

Letto, Confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to DOTT. MICHELE BENAMATI

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT. MARCELLO BARTOLINI

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE E CONFORMITA' ALL'ORIGINALE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio On Line per 15 giorni consecutivi a partire dalla data.

La presente è copia conforme all'originale.

Li,

18 LUG. 2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. MARCELLO BARTOLINI

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 134 comma 3 - del D.Leg.vo n. 267/2000 essendo trascorsi 10 giorni dalla avvenuta pubblicazione. Per l'esecuzione il presente atto è trasmesso alle Posizioni Organizzative:

<input checked="" type="checkbox"/> Finanziaria	<input type="checkbox"/> Territorio	<input checked="" type="checkbox"/> Cultura	<input type="checkbox"/> Entrate	<input type="checkbox"/> P.L	<input type="checkbox"/> Ambiente	<input type="checkbox"/> Istituzione	<input type="checkbox"/> Segretario	<input type="checkbox"/> Tutte
---	-------------------------------------	---	----------------------------------	------------------------------	-----------------------------------	--------------------------------------	-------------------------------------	--------------------------------

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT. MARCELLO BARTOLINI